# FIVI al Ministro Lollobrigida: l’agenda dei Vignaioli indipendenti è prioritaria per il sistema vitivinicolo

scritto da Redazione Wine Meridian | 25 Ottobre 2022

**La Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti lancia un nuovo appello alla tutela dei piccoli produttori**, con una lettera inviata al nuovo **Ministro dell’Agricoltura e della Sovranita` Alimentare Francesco Lollobrigida**. Sono diversi i temi che FIVI pone urgentemente all’attenzione del Governo: la crisi energetica e le azioni per contrastarla; la semplificazione burocratica sia per le esportazioni commerciali sia per gli adempimenti amministrativi; infine, i criteri di rappresentanza nei Consorzi di tutela.

Primo tema presentato e molto attuale, quello della **crisi**

**energetica e dell’impatto sulle filiere produttive e commerciali del sistema vitivinicolo**. Per la FIVI è necessario da un lato rimodulare le politiche di sostegno sia a livello nazionale che europeo per poter assicurare la continuita` produttiva e dall’altro **elaborare una strategia a lungo termine di indipendenza energetica basata soprattutto sullo sviluppo delle rinnovabili.**

Altro tema scottante, quello della **semplificazione burocratica per le esportazioni grazie all’adozione del sistema One Stop Shop**, ovvero l’istituzione di uno sportello unico per l’assolvimento delle accise, gia`in vigore per il pagamento dell’IVA di alcune categorie di prodotti, per rafforzare la libera commercializzazione delle merci e permettere, sia ai piccoli produttori che ai consumatori europei, di trarre pieno vantaggio dalle opportunita`del mercato unico. Scoraggiati dalla complessita`amministrativa e fiscale **molti Vignaioli rinunciano infatti a espandersi verso nuovi mercati:** uno sportello unico permetterebbe loro di affacciarsi su nuove opportunita`commerciali in un sicuro percorso di crescita.

Affine a questo tema quello della **semplificazione burocratica e della digitalizzazione a tutti i livelli.** FIVI intende porre l’accento sulla necessita`di realizzare un vero e proprio sistema digitale, sfruttando le possibilita`che la tecnologia oggi offre, al fine di rendere realmente meno onerosi i carichi burocratici delle aziende vitivinicole: ad oggi purtroppo **i processi di digitalizzazione hanno portato paradossalmente a piu` oneri**, anche a causa della scarsa o inesistente comunicazione tra i diversi enti della pubblica amministrazione, che impone quindi alle aziende di inviare piu` volte lo stesso dato a soggetti diversi.

Infine, **il quarto tema riguarda la rappresentanza dei piccoli produttori all’interno dei Consorzi di tutela**: i criteri di voto al momento favoriscono i grandi gruppi e le cooperative sociali, a causa di un’interpretazione troppo ampia del “voto ponderale” e ad un uso spesso problematico delle deleghe. FIVI

chiede dunque un intervento sul decreto legislativo n. 232/2018, in particolare sull'art. 8 relativo alle modalita` di voto, per rafforzare l'effettiva rappresentanza di tutti gli attori della filiera. **I Vignaioli rappresentano un modello che orienta la propria produzione verso la piu` alta qualita`**, nel pieno rispetto e nella completa espressione del territorio, ed è necessario che in tutti i Consorzi sia riconosciuta loro pari dignita`.

**FIVI chiude la sua lettera con un invito al Ministro Francesco Lollobrigida a partecipare all'Assemblea della Federazione**, che si svolgera` lunedı` 28 novembre a Piacenza, durante l'undicesima edizione del Mercato dei Vini dei Vignaioli indipendenti.